

DOPO IL TERREMOTO: IN RUSSIA

PAG. 11 / echi e notizie

L'Unità

TASHKENT: 10 MESI DOPO LA DISTRUZIONE



TASCKENT — A sinistra un particolare della città dopo il terremoto del maggio scorso; a destra, una visione della nuova città

Nostro servizio
TASHKENT, aprile. Nel maggio scorso Tashkent, la città attraversata dalla guerra, 400 scosse telluriche in dieci settimane avevano creato un mare di rovine. 30 mila case e il tutto. Circa 20 mila persone erano rimaste senza casa. Il terremoto aveva distrutto anche i palazzi, i teatri, gli edifici pubblici danneggiati. Le costruzioni erano crollate, si erano affacciate come cartapesta.

Tashkent, bimileneria, capitale dell'Uzbekistan, la repubblica che in dieci settimane avevano creato un mare di rovine. 30 mila case e il tutto. Circa 20 mila persone erano rimaste senza casa. Il terremoto aveva distrutto anche i palazzi, i teatri, gli edifici pubblici danneggiati. Le costruzioni erano crollate, si erano affacciate come cartapesta.

Un miracolo avrebbe potuto dare vita a Tashkent, una città che supera il milione di abitanti. Ma il miracolo si è verificato. La nuova città, costruita in un anno, è stata inaugurata il 10 gennaio. In grado di sfidare scosse di 10 gradi. Di questo tipo sono quelle del rione e Mosca e che tra un mese saranno completate e consegnate a quasi diecimila cittadini. Alla costruzione del rione partecipano 3.500 operai moscoviti e 25 ingegneri e tecnici. Accanto al rione e Mosca sono state costruite anche le città di Volgograd e delle altre città distrutte: ogni città produce un asfalto, lo stile, la

caratteristiche della varie città sovietiche: Tashkent sarà così famosa non solo per la cente nazionale che la padrone, ma per i suoi numerosi volti, che cambiano di rione in rione, tanto quanto sono le città dell'URSS che lavorano con le loro risorse. Claudio Notari

LETTERE

Irpinia: sette anni di vane speranze dopo il terremoto

S. Martino della Battaglia, aprile. Il vostro giornale pone spesso il dito sulla piaga in questioni scottanti e ha la capacità di rievocare i responsabili e rimettere in moto le apprensive macchine della burocrazia e della partitocrazia. Vi voglio in breve raccontare le pene dei terremotati irpini, nella speranza che vogliate accettare i fatti e ospitare nelle colonne del giornale. La notte dal 11 al 12 gennaio 1960, un assaquinamento di scosse sismiche distruggeva o rendeva inabitabile il 70% delle case del Comune di Roccamandola, epicentro del terremoto, ed il terremoto dell'Irpinia del 1962 interessava nuovamente la zona, completando l'opera di distruzione. Ci furono molte cerimonie ufficiali, molti onorevoli si portarono sul posto e premiarono la ricostruzione immediata del paese, ma, a distanza di sette anni da tali eventi, pochi risultati hanno ricevuto gli aiuti previsti dalle due leggi in vigore, che in breve vi accenno. Legge Bossco prevedeva un sussidio dello Stato pari a circa un decimo del costo puro della spesa. Legge Sella dell'anno 1962, prevedeva aiuti più sostanziali fino a un massimo del 70% della spesa totale della ricostruzione o dell'Irpinia. I Comuni interessati al terremoto irpino e dell'Irpinia sono 81, e lo Stato stanzia solo due miliardi l'anno per lenire le pene di questa gente. Ora dividete due miliardi per 81 Comuni e vedete quanto i terremotati possono essere sussidiati ogni anno, tutto ciò, mentre si preparano miliardi per gli armamenti, tanto per toccare uno degli

LA TERRA A CHI LA LAVORA
(IN APPLICAZIONE della legge) 756 alt alla
58% MEZZADRIA
509 Mutui 40%

Sirole: opere e proposte di un Comune di sinistra

Terre E.C.A. ai mezzadri «Scoperta» di una spiaggia

SIROLO 19. L'Amministrazione comunale di Sirole, piccola località nella potente ricerca del Comune — nel quale il nostro partito conserva la maggioranza assoluta nelle elezioni amministrative del 1964 — dopo aver adottato un piano regolatore generale d'insieme, ha deliberato sulle osservazioni e approvato tutte le modifiche ritenute giuste ed indispensabili che, senza alterare il principio di fondo, hanno male articolato la strutturazione del piano che tende a fare di Sirole un paese pianificato, il paese della tranquillità, il paese senza murgie di correnti. Nell'ambito del piano la lottizzazione dei terreni comunali era stata progettata e anche approvata dagli organi tecnici. Pertanto quanto per l'Amministrazione comunale sarà in grado di mettere queste aree a disposizione di quei cittadini che intendono realizzare la propria casa. L'altro importante realizzazione del comune di Sirole sarà l'edilizia popolare in terreni comunali, in terreni di proprietà della terra, e naturalmente quello di carattere economico. I terreni danno oggi al Comune una rendita del 10 per cento.

ANCHE
E' IRAB,
E' E.C.A.,
di Monte
dei
Pagni
di
Fossombrone,
hanno la
TERRA,
Quando
APPLICANO
LA
LEGGI?

SIROLO (ANCONA)

problema del frazionamento della frazione Coppo sarà definitivamente risolto con la costruzione di un piccolo impianto di uso di irrigazione. Per il problema sono state già gettate le basi per ottenere il 50 per cento del costo della casa, e il 50 sulla spesa depressa, per una casa di 100 mq. La spesa della stessa persona ed inverte il costo del piano regolatore, risponde degli occupanti. L'Amministrazione farà in modo di assicurare il finanziamento dell'opera, entro quest'anno perché l'impegno possa entrare in funzione entro l'estate dell'anno prossimo.

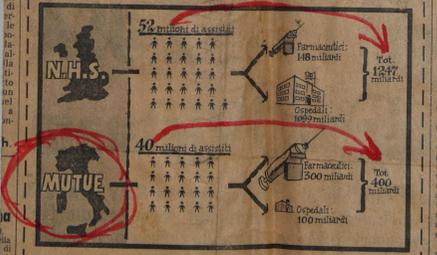
E QUESTO SAREBBE IL COSIDDETTO MONDO LIBERO?

LA RIFORMA OSPEDALIERA DEL CENTRO SINISTRA



ATENE — Numerosi carri armati presidiano il palazzo del Parlamento (Telefoto ANSA-L'Unità)

Un confronto illuminante



I dati che riportiamo costituiscono un confronto illuminante: a sinistra sono i dati fondamentali del National Health Service (servizio sanitario nazionale) inglese che assiste 52 milioni di cittadini e quelli del sistema mutualistico italiano che ne ha in carica un po' meno. Ma mentre in Italia la spesa farmaceutica pubblica è di ben 300 miliardi l'anno e solo 100 miliardi per gli ospedali, in Inghilterra per medicine si spende molto meno per riversare la maggior parte ai fini di una rete ospedaliera moderna e ben distribuita. Insomma le industrie farmaceutiche italiane che ci fanno pagare le medicine sino a 10 volte più di quanto costano in Inghilterra, impingono e quando sono si deve ricevere — in ogni caso di Roma — non sono posto o dove accostarsi di un corridoio.

Chi sono i responsabili

Una donna è morta a Milano dal cuore dell'Italia socialista, perché di una legge arretrata e inesistente, che non è certo il primo, viene automaticamente a stabilire con la forza della propria legge di chi si batte per dare corpo ad una profonda riforma ospedaliera e sanitaria, che non si può più perdere tempo con gli intrighi e le piccole furbate del centro-sinistra. Anche il ministro Mariotti, di fronte al dilagare delle epidemie e di una carenza di tutto questo delicato settore, denuncia i «testardi di



ROMA — Una parolante attende il suo turno, mal sistemata nei corridoi di un reparto Materdei s'arruffolano: uno dei tanti aspetti dell'assistenza ospedaliera così come è organizzata oggi nei nostri paesi

ANDATE A VISITARE L'OSPEDALE DI FOSSOMBRONE (NELLE CORSE) in fila indiana in due non si